10.000 PERSONE ALLA RIUNIONE PUGILISTICA DI IERI SERA AL FORO ITALICO

Marconi-Waterman: match pari

Emilio che conserva così il titolo si è mostrato tecnicamente più bravo dell'inglese anche se si è servito un pò troppo della sua esperienza – De Lucia batte Calcaterra e conserva il titolo

Una fase del combattimento per il titolo europeo dei welters: MARCONI (a destra nella foto) controlla WATERMAN

Un vero ragioniere

L'«europeo» Marconi ha mantenuto ieri sera il titolo dei welter contro il temibile Waterman, chiudendo il combattimento in parità. Il grossetano ha mantenuto fede al suo nomignolo di «ragioniere» del ring trascinando l'avversario sul suo terreno tattico preferito non permettendogli mai di piazzare il colpo decisivo. Il cracchel sinistro al corpo ed alla mascella.

Waterman è riuscito una volta o due a colpire Marconi come era suo intendimento, ma c'è riuscito assai male tanto da non arrecare danni al buon Emilio.

Marconi ha combattuto diligentemente: capito che l'arbitro, il sig. Esparraguerra, gli avrebbe permesso molte libertà d'azione, da buon «ragioniere» ne ha profittato e talvolta la foga del combattimento lo ha fatto trascendere in qualche presa che non aveva nulla a vedere con la «nobile art».

Tuttavia, fatte queste premesse, dobbiamo dire che Marconi è stato superiore all'attesa: ha combattuto con l'anima fra i denti e di fronte al Waterman visto in azione ieri non è demeritato il risultato a lui in certo qual modo favorevole. Se Marconi avesse compreso a tempo che il «diavolo» che aveva davanti non era così brutto come gli era stato presentato avrebbe potuto anche vincere il combattimento, sapendo, bene inteso che l'arbitro del «fight» sarebbe stato Esparraguerra. Infatti il pupillo di Manchini si è dimostrato superiore sia in linea tecnica che in scelta di tempo al campione inglese e forse con un match meno ostruzionistico e condotto con meno nervosismo avrebbe ottenuto quel risultato pieno che alla vigilia gli era stato unanimamente negato, soprattutto per le referenze dell'inglesino e le buone impressioni che Peter aveva fornito in allenamento.

L'incontro è stato a volte attraente ed a volte no. A volte (specie in finale) è somigliato troppo ad un incontro di lotta libera e Waterman si è visto alla...a costretto a trascinare per tutto il ring il peso del campione grossetano che gli si avvinghiava per riposarsi e non farsi colpire.

Un bel combattimento, senza dubbio il migliore della serata, quello che ha visto il campione italiano del piuma Sergio Caprari battere largamente il campione spagnolo Garcia dopo 10 riprese condotte a ritmo indiavolato ove la migliore classe e scelta di tempo del civitonico hanno prevalso anche se l'italiano è calato nella seconda parte dell'incontro come contro Petilli.

Il titolo italiano dei «feggeri» è rimasto a De Lucia dopo una lotta convulsa che ha dimostrato come Calcaterra sia ancora immaturo per così grandi cimenti nonostante si sia dimostrato in linea tecnica migliore del campione.

Un bel combattimento è stato invece quello che ha visto terminare in parità Pinto ed il negretto Al Browne, un atleta che con due soldi di energie e con molto talento ha giostrato bene il poderoso pugile brindisino non permettendogli mai di concludere le sue pericolose azioni.

Niente di straordinario abbiamo visto nei combattimenti fra Scisciani e Paulon, terminato con un nulla di fatto disapprovato dal pubblico, e fra Cossia e Giodanella finito prima del tempo per intervento del medico alla terza ripresa.

ENRICO VENTURI

LA SCHEDA VINCENTE

Baldini	1
Bobet	1
Boni	2
Coletto	2
Defilippis	1
Fornara	1
Gaul	1
Impanis	1
Maule	1
Monti	x
Moser	1
Poblet	1
Wagtmans	2

Il montepremi è di lire 66.169.776.

Le quote (non definitive): al «tredici» L. 11 mila circa; al «dodici» L. 1.200 circa.

COME IL GROSSETANO HA RIPORTATO A CASA IL TITOLO EUROPEO

L'abilità e la volontà di Emilio Marconi hanno imbrigliato l'irruenza di Waterman

Dieci riprese scintillanti fra Caprari e Garcia con un meritato successo per il civitonico - La tecnica di Al Browne costringe Pinto al pareggio - Parità anche fra Scisciani e Paulon - Cossia batte Giordanella per intervento medico alla 3. ripresa

Circa 10 mila spettatori fanno attorno al ring del Foro Italico quando Emilio Marconi e Peter Waterman salgono sul quadrato preceduti dalle rispettive bandiere. I rituali preliminari, il suono dei due inni nazionali e poi l'arbitro, il francese signor Esparraguerra, chiama al centro i due pugili: si comincia.

Waterman, che aveva già ricevuto qualche imbeccata dal pubblico per le azioni di scioglimento «contro l'ombra» condotte al suo angolo si presenta bianco come il latte mentre Marconi è scuro per il sole preso in allenamento.

Il primo ad aprire le ostilità è Marconi che colpisce con il gancio sinistro al corpo seguito da «jabs» e da un destro che raggiunge Waterman al mento. L'inglese appare cauto e assorbe con facilità limitandosi a studiare l'avversario.

Nelle prime riprese il combattimento mantiene questa fisionomia, con Marconi sempre all'attacco e Waterman che non riuscendo a portarsi alla giusta distanza per colpire l'avversario con i suoi «crochet» sinistri, è costretto ad assorbire i destri ed i sinistri dell'italiano. L'arbitro comincia ad intervenire per staccare i due pugili sempre avvinghiati ma Marconi insiste nella sua tattica ostruzionistica che gli permette di mantenere l'iniziativa bloccando il rivale e colpendolo a suo piacimento.

Nella quarta e quinta ripresa Marconi ha avuto anche l'opportunità di sbarazzarsi dell'inglese dopo averlo colpito ripetutamente con sinistri e destri, uno dei quali ha aperto una ferita allo zigomo destro di Waterman. E' stato in queste due riprese che si è visto come la mancanza di decisione abbia impedito al grossetano di concludere prima del limite. Il nervosismo con il quale Marconi era salito sul quadrato all'inizio del match oltre a fargli viziare il combattimento gli ha fatto perdere al momento decisivo la chiarezza che sarebbe stata necessaria per una rapida conclusione.

A partire dalla sesta ripresa Waterman ha tentato di colmare il distacco portandosi a giusta distanza per colpire Marconi al bersaglio grosso ma Emilio non è caduto nel gioco dell'avversario e lo ha imbeccato sovente con i suoi fastidiosi sinistri, come quelli piazzati all'inizio della ottava ripresa, subito ripagati da Waterman con colpi alla mascella. Malgrado Marconi conservi ancora il controllo del combattimento, appare più fermo sulle gambe accusando la distanza e l'inglese ha modo di iniziare il suo lavoro al corpo anche se i suoi colpi non sono del tutto ortodossi.

Dalla nona ripresa infatti il combattimento si fa sempre più caotico: da un lato Waterman cerca di piazzare la stoccata decisiva mentre Marconi lo tiene nel corpo a corpo e poi con decisione lo colpisce con i suoi insidiosi jabs sinistri. L'inglese è più fresco dell'italiano, anche se segnato sul viso e sanguinante dal naso: però non conclude perchè insiste nel tentare il colpo duro con il gancio sinistro senza prima fintare ed entrare al viso o al corpo.

Marconi vecchia volpe del ring non si scopre e non si lascia sfuggire l'occasione per colpirlo ripetutamente con sinistri al corpo e destri alla mascella, colpi che mandano in visibilio gli spettatori. Ma si tratta del solito fuoco di paglia perchè Marconi è costretto a fare appello a tutta la sua esperienza per frenare gli irruenti attacchi dell'inglese che tuttavia appare ancora poco preciso nel colpire l'italiano. Nelle ultime riprese si vede un Waterman scatenato che cerca invano il colpo risolutivo e Marconi è costretto a subire una dura punizione ma il gong lo salva da una precaria situazione.

La scena non muta nelle ultime fasi del combattimento. L'inglese attacca ma si trova sempre stretto alle corde da Marconi che, appesantitosi, lo imbriglia con il suo gioco ostruzionistico mentre l'arbitro Esparraguerra non è più in grado di riportare il combattimento sul binario della regolarità. Così passano gli ultimi minuti tra gli assordanti incitamenti del pubblico ma Marconi è stanco, fa come può e raggiunge il gong finale con la soddisfazione di aver riportato nella sua Grosseto l'ambita corona continentale dei pesi welter.

Quando l'arbitro chiama al centro del quadrato i due pugili ed alza ad entrambi le braccia il pubblico accoglie il verdetto con un uragano di fischi che si protraggono per una diecina di minuti. Il pubblico voleva vincitore il grossetano ma il sig. Esparraguerra ha cercato di rimediare al suo operato con un salomonico verdetto che condanna la condotta del campione d'Europa.

Pessimo il combattimento di chiusura fra il campione dei leggeri De Lucia e lo sfidante Calcaterra, un incontro monotono che ha visto all'attacco De Lucia per tutto il match. Calcaterra in altre occasioni si è dimostrato migliore e questa volta non è riuscito ad afferrare la grande occasione che gli si dava di conquistare il titolo italiano. Il campione infatti, specie nelle ultime riprese, lo ha colpito sempre con i soliti destri e crochet sinistri «telefonati» che Calcaterra non è riuscito ad evitare costringendo l'arbitro e giudice unico Sambucari a decretare il successo del barese.

Caprari e Garcia hanno dato vita al più bel combattimento della serata. Sin dalle prime riprese l'italiano ha colpito con i suoi veloci sinistri e destri il coriaceo Garcia che non sempre è stato in grado di evitare i precisi pugni del civitonico. Per cinque buone riprese Caprari ha tenuto Garcia sotto stretto controllo con intelligente tattica basata sulla mobilità delle gambe e del tronco. Poi, a cominciare dalla sesta ripresa, Caprari è calato e così Garcia ha potuto con più facilità colpirlo con sinistri al corpo di ottima fattura, cosa che si è manifestata con maggiore intensità nelle due ultime riprese, sebbene Caprari abbia trovato qualche volta lo spiraglio per portare a segno il suo gancio sinistro.

Garcia si è dimostrato un mastino del ring facendo ottima figura come contro Loi e Polidori, però ha trovato sulla sua strada un Caprari deciso a ben figurare ed in complesso dimostratosi superiore anche se calato alla distanza.

Il negretto Al Browne ha pareggiato il conto con il brindisino Pinto che non è riuscito a demolirlo al corpo come era nelle previsioni. Buona colpa di ciò è dovuta al cattivo uso del sinistro da parte dell'allievo di Cecchi: egli colpisce sempre di destro al bersaglio grosso e raramente al viso mentre ogni buon pugile deve prima aprirsi la strada con il diretto sinistro per ottenere efficaci risultati.

E' bastato al negro della Guyana fare appello alla sua esperienza per evitare gli attacchi di Pinto e colpirlo con sinistri e destri d'incontro accompagnati da veloci spostamenti sulle gambe. Ciò gli ha permesso di uscire imbattuto dal ring contro il più giovane ma meno esperto Pinto.

Nei due incontri di apertura abbiamo visto un discreto Scisciani colpire con potenti destri il suo avversario Paulon e Cossia vincere per intervento medico su Giordanella. Scisciani è apparso più attante e deciso di Paulon che è stato costretto ad assorbire i precisi colpi del civitavecchiese. Ma il risultato di parità ha premiato il romano malgrado Scisciani avesse un leggero vantaggio nel punteggio.

E. V.

Al verdetto di Esparraguerra al "Foro„ s'accese l'inferno

La serata era cominciata bene, malgrado il cielo a pecorelle e un subdolo vento marzolino minacciassero cattivelle di pioggia. S'erano accesi presto i padelloni elettrici giallo-bianchi abbacinanti e drammatici, che illuminavano i muscoli tesi e i volti accigliati dei primi due pugili, mentre la luce del circo si faceva sempre più livida. Ma poi col buio venne anche il sereno.

Il sereno del cielo. Perchè in terra, voglio dire nell'imbuto zeppo di folla del campo, ci fu per tutta la sera un sentore di tregenda. Non ci si rovesciarono addosso nè scrosci e nemmeno catinelle di pioggia, ma al posto loro diluviò la collera della gente. Forse era stata quell'ansietà iniziale — piove o non piove? si farà o no la riunione? — a eccitare i nervi: fatto sta che il pubblico fu il protagonista più clamoroso della serata. Iroso, offeso, perfino isterico, anche ingiusto. E quando l'arbitro Esparraguerra, giudicò pari Marconi e Waterman, si scatenò il finimondo, s'accese l'inferno. Dieci minuti di fischi, forse di più: fate conto un parco di locomotive impazzite. Emilio Marconi rimaneva campione d'Europa, ma aveva dominato per tredici riprese su quindici, imbrigliando Waterman con l'intelligenza acutissima, la furberia vorniona, la cattiveria maliana, il mestieraccio cinico e perfino una lampeggiante potenza. Nelle ultime due riprese era morto e sopravvisse solo facendola davvero un pò storca, mentre l'inglese s'era lanciato in un assalto all'ultimo sangue con tutta la disperazione e l'orgoglio d'un personaggio di Kipling: ma l'arbitro non l'aveva richiamato Marconi, perciò la gente lo voleva vincitore, e non aveva torto.

Però non dovevano fischiare Manolo Garcia, un rabbioso «battant» spagnolo che non mollava la presa nemmeno quando il fischiante sinistro di Caprari gli faceva piegare le garibe. Col viso prognato d'un bulldog, pareva proprio quei cani da tori del suo paese che s'attaccano ai garretti delle nere belve da arena e non bastano le cornate a staccarli. Non per nulla qualcuno, angosciato, aveva gridato nel buio a Caprari: «A sì, nija er cortello! Tira fora la mazzaferrata!».

Poi venne una sorta di distensione, ma non fu meno aspra e irritata. E fu quando, dopo lo spasimato incontro di Marconi, vennero fuori, intimiditi dalla bufera, De Lucia e Calcaterra per un umoristico campionato d'Italia: quello d'una categoria che ha per signore e padrone nientemeno che Duilio Loi. I due poveracci si battevano per tutto il tempo in mezzo a un coro di impietose irrisioni: e forse dovevano ricordare nei lontani, che così crudelmente si consolavano della rabbiosa fischiata di prima, l'aspro spirito circense degli antichi tempi dei gladiatori «A Proiè, menaje a tutt'e due!» si sentiva gridare, e le apostrofi punteggiavano la sera come improvvisi bagliori di cattiveria: «Ahò, io me ne vado!», «Mena, che cià lì calli!», «Ah Maurizio Arena, ah belli capelli!» fal Calcaterra bellino e con la riga precisa nei capelli), «Me pari la scimmia de Tarzàn» (al brutto, gorillesco De Lucia). E nessuno pensava che i due ragazzotti ne erano certo sognato chissà per quante notti che sarebbe toccato proprio a loro di chiudere la grande serata dedicata a Marconi e a Waterman, in mezzo al silenzio rispettoso d'una gran folla disposta a pigiarli sul serio...

Gli umori strambi del pubblico apparvero in tutta la loro contraddittoria frenesia anche quando se la prese con Waterman, un giovane pallido, alto, serio e un pò triste, che prima d'iniziare il combattimento cercava di concentrarsi prendendosi la testa fra le mani, in atto di precoce disperazione, o si scaldava facendo un pò di boxe con l'«ombra». Lo sfelliranno, chissà perchè. «Rospina», e gli dissero: «ah fanatico, piantala», e lui non capiva e guardava imbronciato e stupito.

PUCK

BATTUTI TUTTI I PRIMATI NELLA 500 MIGLIA

Hanks 1° a Indianapolis alla media record di 217 l'ora!

INDIANAPOLIS 30 — Sam Hanks, su «Beloud Special» dopo una partenza prudente, ha vinto la 500 miglia di Indianapolis restando al comando per quasi tutti gli ultimi 200 chilometri. Egli aveva partecipato a molte edizioni precedenti di questa spettacolare gara, ma senza fortuna.

La media di 135,601 miglia (pari a circa 217 km.), che egli ha tenuto durante la corsa supera da 3 a 4 miglia i primati registrati su di un singolo giro nel 1954 e nel 1955 ed è superiore di quasi 5 miglia al record sull'intera gara stabilita dal vincitore del 1954, Bill Vukovich (miglia 130,840 pari a 209 km.).

Sei incidenti si sono verificati ma senza conseguenze tragiche. Nel primo giro, non valido per la gara, Elmer George e Eddie Russo sono stati costretti a ritirarsi.

Durante la gara Jimmy Daywalt e Al Keeller hanno urtato contro un muretto di cinta.

Dal canto suo, mentre correva su un rettilineo, Mike Magill ha urtato anche egli contro un muro ed è stato ricoverato in ospedale per ferite di una certa entità. All Herman, che seguiva dappresso Magill è andato ad urtare contro i rottami della vettura di Magill ma non ha riportato ferite.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: «Jazz at the philarmonic» di Norman Franz. Spett. alle 17,30 e 21,30.
ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
DEI QUIRITI: Riposo.
DELLE MUSE: Riposo per indisposizione della signora Paola Barbara
ELTINA BETTINI: Riposo
ELISEO: Stagione lirica di primavera. Alle 21: «Rigoletto» di Giuseppe Verdi
IL MILLIMETRO: C.ta diretta da M. Mannozzi. Alle 21,15 «Il gioco delle parti» di Pirandello
O. CHIARTI: C.ta diretta da F. Castellani con Veronese e Platone. Alle 21,30: «Villa De Rais» di L. d'Arborea.
SALAZZO SISTINA: Cinerama Holiday (apertura alle 10) Inizio Cinerama alle 16,40 19 30 22,15 (prezzi L. 600/800)
BRANDI LIO: Riposo.
DUIRINO: Alle 21,15 replica di: «Cavale e lenticchie», nella brillante interpretazione di Nino Taranto.
IHOTTO ELISIO: Riposo
OSSINI: C.ta stabile del teatro Ateneo diretta da C. Durante. Alle 21,15: «Ciao professore», 3 atti di Cagliari, novità assoluta per Roma
ATIRI: C.ta diretta da G. Girola. Riposo. In preparazione: Il Festival delle novità di prosa
ALLE: Riposo

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: I tre moschettieri, con L. Turner e rivista Lorenti
Alhieri: Ultima preda e rivista
Ambra-Jovinelli: La belva di New York, con Y. Brynner e rivista
Arcinfice: French can-can, con Marta Toren e rivista
Colturno: La belva di New York, con Y. Brynner e rivista Filli Martano

CINEMA

PRIME VISIONI

America: I 7 assassini, con R. Scott (apert. alle 15)
Archimede: Calle Malor, con B. Blair
Arcobaleno: L'homme aux cleis d'or (alle 18-20-22)
Ariston: I vampiri, con G.M. Canale (alle 15,15-17,20-19,10-21-22,50)
Arlecchino: Alta società, con G. Kelly (alle 16-17,50-20,05-22,20)
Barberini: L'angelo del ring, con P. Douglas (alle 16-18,15-20,20-22,45)
Capitol: Sesso debole (alle 16-18,20 e 22)
Capranica: L'ultima riva, con Ray Milland
Capranichetta: Autostop, con June Allyson
Corso: Salva la tua vita, con D. Day (alle 16,30-18,20-20,20-22,30)
Europa: Calle Malor, con B. Blair (alle 16-17,45-20-22,30)
Fiamma: E' il cielo rispose, con F. Rabal (alle 16,10-18,15-20,10-22,30)
Fiammetta: The Leather Saint, con P. Douglas (alle 17,30-19,45-22)
Galleria: I 7 assassini, con R. Scott
Imperiale: Quel certo non so che, con B. Hope
Maestoso: Alta società, con G. Kelly
Metropolitan: Calle Mayor, con B. Blair (alle 15,15-17,55-20-22,30)
Mignon: Quel certo non so che, con B. Hope
Moderno: I vampiri, con G.M. Canale
Moderno Saletta: La ragazza della saltina, con M. Mastroianni
New York: I 7 assassini, con R. Scott (apert. alle 15)
Plaza: E' meraviglioso esser giovani
Quattro Fontane: Oklahoma!
Quirinetta: L'ultimo paradiso (apertura alle 16)
Rivoli: La strega, con M. Vlady (alle 16-18,10-20,20-23)
Salone Margherita: Souvenir d'Italie con G. Ferzetti
Smeraldo: Autostop, con J. Allyson
Splendore: Ribì, con J. Servais
Supercinema: Alta società, con Grace Kelly (alle 16-17,50-19,55-22,35)
Trevi: La finestra di fronte, con B. Bardot (alle 16-18,05-20,10-22,15)

ALTRE VISIONI

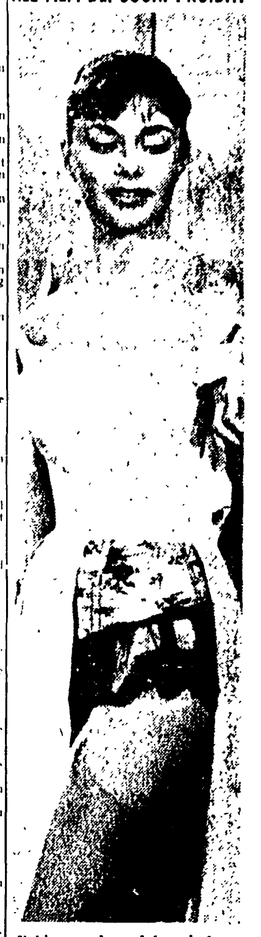
Adriacine: La strage del 7° Cavalleggeri, con D. Robertson
Afrone: Donne, dadi e denaro, con D. Daylel
Alba: Arrivano i dollari, con A. Sordi
Alce: Tempeste di fuoco, con J. Derek
Alcyone: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Alessandrino: Riposo
Ambasciatori: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Aniene: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Apollo: Frou-frou, con D. Robin
Appio: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Aquila: Michele Strogoff, con Curd Jurgens
Arenula: Diana la cortigiana, con L. Turner
Ariel: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Arizona: La terra contro i dischi volanti
Astoria: Souvenir d'Italie, con Gabriele Ferzetti
Astra: La principessa Sissi, con A. Schneider
Atlante: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Atlantic: I 3 moschettieri
Attualità: I tre moschettieri, con L. Turner
Augustus: Inno di battaglia, con R. Hudson
Aurelio: Riposo
Aureo: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Aurora: Sopravvissuti: 2, con Jose Ferrer
Ausonia: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Aventino: Io non sono una spia, con P. Milland
Avila: Riposo
Avorio: Domani splenderà il sole, con D. Doris
Bellarmino: Graziella, con M. Flore
Belle Arti: Riposo
Belsito: Criminale sull'asfalto, con A. Steel
Bernini: Una pistola per un vile, con F. Mc Murray
Bolto: L'ora scarlatta, con C. Ohmart
Bologna: Io non sono una spia, con R. Milland
Boston: La terra degli Apaches, con A. Murphy
Brancaccio: Io non sono una spia, con R. Milland
Bristol: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Broadway: I violenti, con C. Heston
California: Odongo, con R. Fleming
Capannelle: Riposo
Cassio: Riposo
Castello: Il seme della violenza, con G. Lord
Centrale: Simone e Laura
Chiesa Nuova: Riposo
Cine-Star: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Clodio: Guendalina, con J. Sassard
Cola di Rienzo: L'anima e la carne con D. Kerr
Colombo: Riposo
Colonna: Soli nell'infinito, con W. Holden
Colosseo: La riva della paura, con H. Marescia
Columbus: Come le foglie al vento con L. Bacall
Corallo: Primula Smith con R. Rascel
Cristallo: Fratelli rivali, con D. Paget
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Ricordami, con Amedeo Nazzari
Del Piccoli: Cartoni animati a colori (Villa Borghese)
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Il ragazzo sul del fino, con S. Loren
Delle Terrazze: Il tenente dinamite con A. Murphy
Delle Vittorie: La belva di New York, con Y. Brynner
Del Vascello: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Diana: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Doria: Incantesimo, con K. Novak
Due Allori: Vivendo cantando che male ti fo?, con C. Villa
Edelweiss: Vivendo, cantando che male ti fo?, con C. Villa
Eden: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Esperia: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Espero: Anastasia, con I. Bergman
Euclide: Riposo
Excelsior: La grande prigione, con S. Sidney
Farnese: Cinque colpi di pistola, con J. Lund
Farnesina: Riposo
Faro: Il figlio di Lagardere
Flaminio: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Fogliano: La vera storia di Jess il bandito con R. Wagner
Fontana: Lo scudo del Falworth, con T. Curtis
Garbatella: Notre Dame de Paris, con G. Follobrigida
Gardenclue: I quattro del getto tonante, con M. Girotti
Giovane Trastevere: Nessuno ha tradito, con R. Risso
Giulio Cesare: La preda umana, con R. Widmark
Goldeni: Souvenir d'Italie, con Gabriele Ferzetti
Guadalupe: Riposo
Hollywood: I violenti, con C. Heston
Induno: I tre moschettieri
Jonio: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Iris: Padri e figli, con M. Mastroianni
Italia: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
La Fenice: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Leocine: Vivendo cantando che male ti fo?, con C. Villa
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Manzoni: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Marconi: Riposo
Massimo: Il grande matador, con A. Quinn
Mazzini: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Medaglie d'oro: Riposo
Mondial: I quattro del getto tonante, con M. Girotti
Nasco: Riposo
Niagara: La pistola sepolta, con J. Crain
Novocine: Vivendo cantando che male ti fo?, con C. Villa
Nuovo: Io non sono una spia, con R. Milland
Odeon: L'angelo scarlatto, con C. Ohmarth
Odescalchi: I quattro del getto tonante, con M. Girotti
Olympia: I violenti, con C. Heston
Orfeo: Chiuso per demolizione
Oriente: Sant'Elena con A. Magnani
Orione: Il muro di vetro, con Vittorio Gassman
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Guendalina, con J. Sassard
Ottavilla: Passaggio a Nord-Ovest, con S. Tracy
Palazzo: Come le foglie al vento, con L. Bacall
Palestrina: La belva di New York, con Y. Brynner
Parioli: Callaghan chiama Interpool, con T. Wright
Pax: Il forestiero, con G. Peck
Pio X (Torre Gaia): Riposo
Planetario: Astronomia
Platino: La principessa Sissi, con A. Schneider
Plinius: Condannato
Preneste: Brama di vivere, con Kirk Douglas
Prima Porta: Una voce, una chitarra e un pò di luna, con T. Reno
Puccini: Vivendo, cantando che male ti fo?, con C. Villa
Quirinale: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Radio: Riposo
Reale: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Rex: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Rialto: La belva di New York, con Y. Brynner
Riposo: Totò nella fossa dei leoni
Ritz: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Roma: Il segno del pericolo, con T. Moore
Rosa: Quattro ragazze in gamba, con F. Martinelli
Rubino: Zarak Khan, con A. Ekberg
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala S. Sebastiano: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Vertigine bianca (docum.)
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Trasportina: Quel fenomeno di mio figlio, con J. Lewis
Sala Umberto: La terra degli Apaches con A. Murphy
Sala Vignoli: La prigioniera di Amalfi
San Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Il principe coraggioso, con J. Mason
Savoia: Le donne hanno sempre ragione, con G. Rogers
Silver Cine: Il cigliare del re, con D. Faye
Stadium: La principessa Sissi, con A. Schneider
Tevere: Riposo
Tirreno: I violenti, con C. Heston
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza: Angela
Trastevere: Riposo
Trianon: Sherlock Holmes
Trieste: La principessa Sissi, con A. Schneider
Tuscolo: Aprile a Parigi
Ulisse: Maglie e bimbi, con W. Chiari
Ulpiano: Sinfonia d'amore (Schubert) con M. Vitti
Ventuno Aprile: Vivendo cantando che male ti fo?, con C. Villa
Verbano: Guendalina, con J. Sassard
Virtus: Riposo
Vittoria: I 3 moschettieri, con Lana Turner

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Atlantic, Aventino, Brancaccio, Bolto, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Excelsior, Jonio, Leocine, Odescalchi, Olimpia, Principe, Platino, Planetario, Puccini, Quattro Fontane, Rialto, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Ulpiano, Ventuno Aprile, Verbano, TEATRI: Chalet, Delle Muse, Il Millimetro, Pirandello, Quirino, Rossini

LEGGETE

Vie nuove

UNA CELEBRE INDOSSATRICE NEL FILM DEI SOGNI PROIBITI



Fabienne, la celebre indossatrice francese, è stata scritturata per la cifra record di otto milioni di franchi per interpretare... se stessa in un film che è l'ultimo «grido» del fascino e dell'eleganza: MANNEQUINS DE PARIS, un invito alle signore e agli uomini per un film insolito ed indiscreto

DA OGGI ALLA

QUIRINETTA

prosegue il Successo de

L'ULTIMO PARADISO

★

Il film che ha battuto tutti i record della stagione

★

VIETATO IN MODO ASSOLUTO AI MINORI DI SEDICI ANNI

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo senza cambiali Chiedete catalogo 15. L. 100.

TUBIGOMMA - Tubiplastica - Gomma industriale - prezzi fabbrica - INDART - Via Casilina, 17-25 - Via Palermo 25-31

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO

VENEREE Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista

Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dottor Alfredo STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO, 504

Presso Piazza del Popolo

Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-12

(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21347))

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 18-18 e per appuntamento - Telefoni 863 909 - 844 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE

VENEREE PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

Via Cola di Rienzo, 152

Tel. 354 571 - Ore 8-20 - Fest. 9-12

Aut. Pref. 10 luglio 1956 n. 21455

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 7,45: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio; 8-9: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 11: «Dal tramonto all'alba», radiodramma di Giuseppe Negretti; 11,45: Arturo Mantovani e la sua orchestra; 12,10: Canzoni in vetrina; 12,50: «Ascolate questa sera...»; 13: Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia, radiocronaca della partenza da Forte dei Marmi; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia, radiocronaca del passaggio a Lerici; 14,20-14,35: Il libro della settimana; 16,20: Chiamata marittima; 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Ritmi e canzoni XL Giro ciclistico d'Italia, radiocronaca dell'arrivo della tappa Forte dei Marmi Genova; 17,45: Concerto del soprano Margherita Perras; 19,15: Edoardo Lucchina e i suoi solisti; 19,25: XL Giro ciclistico d'Italia, ordine d'arrivo della tappa Forte dei Marmi Genova e classifica generale; 19,30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 19,45: Orchestre, diretta da Armando Trovajoli; 19,55: Paleoscenici e platee d'Italia», a cura di Gigi Michelotti Le grandi Compagnie dialettali; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio Radiosport; 21: La voce che ritorna Poi: Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi Solisti: Antonietta Stella, soprano; Lucia Danieli, mezzosoprano; Alvino Misciano, tenore, Carlo Cava, basso Direttore Mario Rossi 23,15: Oggi al Parlamento Giornale radio: 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi Notizie del mattino Il buongiorno: 9,30: Orchestra diretta da Armando Fragna; 10-11: Appuntamento alle dieci; 13: Musica nell'etere - Flash: Istantanee sonore; 13,30: Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia Notizie sulla tappa Forte dei Marmi Genova; 13,45: Il conta cocce: «Ieri si cantava così»; 13,50: Il disotto; 13,55: Campionario; 14,30: Stella polare - Quadrante della moda; 14,45: Canta Juliette Greco; 15: Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia, notizie sulla tappa Forte dei Marmi-Genova La bottega musicale, un programma di Franco Soprano; 16: Terza pagina, «Le medicine eretiche»; 16,30: «Oberina», romanzo di Honoré de Balzac, terza puntata; 17: «Senza titolo», un programma di Postal Diletta; 17,45: Guida d'Italia; 18: Giornale radio XL Giro ciclistico d'Italia, resoconto della tappa Forte dei Marmi Genova Programma per i ragazzi: «Radiocircoli, in circolo!»; 19,35: Jazz in vetrina; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera XL Giro ciclistico, commento e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli; 20,30: La voce che ritorna Poi: «Ciak», attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani; 21,15: «Rosso e nero», panorama di varietà, presenta Corrado. Al termine: Ultime notizie; 11,15: Un po' di ritmo con Elvis Presley; 22,30: Incontro Roma Londra: domande e risposte tra italiani e inglesi; 23-23,30: Si parietto Birbissi Ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Vincenzo Tommasini, «Concerto» per quartetto d'archi e orchestra, 19,30. La rassegna «Scienze sociali»; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera P. I. Ciaikowsky «Francesca da Rimini» - fantasia, op. 32; per orchestra; K. Szymanowsky - concerto n. 2, op. 61 per violino e orchestra; 21: Il giornale del terzo. 21,20: «Il re degli uomini di venerdì», tre atti di Michael O'Molloy.

TELEVISIONE

ORE 21,15: Carla del Poggio, Nino Besozzi (nella foto) e Leonardo Cortese stasera interpreteranno la commedia «L'ex alunno», di Giovanni Mosca. La regia è affidata a Daniele Danza. La commedia venne rappresentata per la prima volta nel 1942

Ore 16,45: XL